

• SI RICORDA ENOVITIS IN CAMPO, IL 7-8 GIUGNO PRESSO L'AZIENDA ERIAN (POLPENAZZE D.G.)

FASE FENOLOGICA

Da bottoni fiorali rigonfi e primi fiori aperti fino a fine fioritura-allegagione su varietà precoci in zone calde.

ANDAMENTO CLIMATICO

I dati di Puegnago e Calvagese sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

Ringraziamo le Aziende di Valtènesi che mettono a disposizione i dati. Piogge frequenti, anche abbondanti. Umidità alte.

PREVISIONI METEOROLOGICHE www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/

Piogge mm			
Data	Puegnago	Calvagese	Moniga
23-mag	0	0	34
24-mag	23,6	28,8	1,2
25-mag	2,6	2	4,6
26-mag	0	0	0
27-mag	2	2,2	1,8
28-mag	0	0	0
29-mag	1	0,8	0

Una vasta area di alta pressione sulle Isole Britanniche apporta aria relativamente fresca in alta quota dal Nord Europa verso il Mediterraneo, dove qui ha sede una debole zona di bassa pressione. Le condizioni meteorologiche che ne derivano sulla Lombardia sono di vivace variabilità, con alta probabilità di rovesci e temporali in montagna, soprattutto a partire dal pomeriggio odierno e fino alla mattinata di domani, mercoledì. Giovedì, al momento, è la giornata vista con maggiore e diffuso soleggiamento. Per l'intero periodo menzionato, le temperature massime del pomeriggio si manterranno oltre i 25 °C in pianura. Nel prossimo weekend probabili nuvole e temporali, soprattutto in montagna, con elevatissima incertezza previsionale sull'intensità e sulla collocazione delle piogge.

MERCOLEDÌ: nuvolosità diffusa nella notte e al primo mattino. Nelle ore successive ampi spazi soleggiati e locali annuvolamenti, fino a cielo sereno o poco nuvoloso in serata. Precipitazioni: probabili nella notte e al primo mattino su Prealpi e settori di pianura occidentali. Nel pomeriggio isolati rovesci e temporali possibili su Orobic e settori di pianura centro-occidentali.

GIOVEDÌ: Sereno o poco nuvoloso sulla pianura, annuvolamenti pomeridiani su Alpi e Prealpi. Precipitazioni: possibilità di isolati rovesci nel pomeriggio sulle Prealpi.

VENERDÌ: in prevalenza poco nuvoloso nella prima parte del giorno; annuvolamenti diffusi dal pomeriggio, specie in montagna. Precipitazioni: possibili da metà giornata a partire dai rilievi, anche sotto forma di rovesci e temporali. Possibile estensione delle piogge a parte della pianura entro sera.

SABATO probabili piogge e temporali su Alpi e Prealpi, incerto l'interessamento della pianura. **DOMENICA** probabili e nuovi acquazzoni sui rilievi, minor probabilità di pioggia in pianura in un contesto di bassa attendibilità previsionale.

DIFESA

Peronospora

Le macchie su foglia sono comparse a partire da venerdì 19 e sabato 20, i sintomi su grappolo sono visibili da giovedì 25.

Le attuali condizioni di caldo e umido mantengono il rischio di ulteriori infezioni molto elevato.

➤ CRITERI DI INTERVENTO

Intervenire in modo da mantenere la copertura e accorciare al minimo di etichetta l'intervallo tra i trattamenti.

Con atomizzatori a recupero di prodotto, ora si recupera il 40-60% di miscela.

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	
Condizioni climatiche attuali	3
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	4
Fase fenologica	5
Andamento epidemico	2 3
Rischio complessivo	4
<ul style="list-style-type: none"> Condizioni climatiche attuali: umido Previste a 4 giorni: piogge possibili Fase fenologica: suscettibilità altissima Andamento epidemico: macchie d'olio presenti 	
Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.	

→ CONVENZIONALI

- Si può utilizzare Oxatiapiprolin+Zoxamide (Zorvec vinabel): Oxatiapiprolin è sistemico. Da ripetere al massimo 2 volte. In alternativa, Metalaxil (sistemico) abbinato a rame (es. Ridomil Gold R, Flare Gold R, Mexil Gold R, ecc.).
- In alternativa, si può utilizzare Iprovalicarb (moderatamente sistemico) in abbinamento a 300g/ha di rame sotto forma di solfato tribasico o idrossido, o abbinato a Zoxamide (di copertura e molto resistente al dilavamento).
- Oppure si può utilizzare Ametoctradina abbinata a fosfonato (Enervin Pro) nei vigneti già ben sviluppati e in presenza di poche macchie d'olio.
- Se si utilizza Enervin Duo, contiene sia Dimetomorf che Ametoctradina, ma si ricordi che entrambe le molecole non sono mobili nella pianta.
- Se si utilizza Mandipropamide (vari Pergado) ricordare che non è mobile, quindi si suggerisce l'uso in abbinamento a fosfonati e comunque non più di 2-3 volte in totale tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamide.
- **NON si consiglia l'utilizzo di Fluopicolide, considerato i presunti cali di efficacia che, seppur non dimostrati, non permettono di garantirne la validità in condizioni critiche.**

Ove possibile, abbinare il principio attivo citotropico o sistemico puro e abbinare rame al dosaggio sopra indicato, infatti nei coformulati già pronti l'apporto di rame metallo è inutilmente molto più alto del necessario (750-800 g/ha) e si corre il rischio di andare oltre i limiti massimo annuo imposto dalla normativa.

→ BIOLOGICI

Il trattamento andrà ripetuto a cadenza di 3 giorni in tutti i casi in cui si verifichi una pioggia dilavante (oltre i 25 mm), in modo da proteggere la vegetazione in continuo. La dose di rame metallo può essere di 300-350 g/ha. Utilizzare Poltiglia bordolese o ossido rameoso, più resistente al dilavamento. Fondamentale ripetere immediatamente il trattamento in caso di piogge cumulate maggiori di 20-25 mm, in modo da anticipare ulteriori piogge successive.

Oidio

La pressione di Oidio è molto forte.

Abbinare zolfo bagnabile a 4-5 kg/ha e ripetere in caso di piogge dilavanti.

In caso di utilizzo di antiperonosporici di durata oltre i 7 giorni, abbinare Spiroxamina (Spirox, Batam) o Metrafenone (Vivando) oppure Xemium (Sercadis) o Proquinazid (Talendo) o Ciflufenamide (Cidely).

EVITARE ASSOLUTAMENTE di ripetere più di 2 volte consecutive lo stesso principio attivo, meglio se si evita di ripetere più di 2 volte anche nel corso della stagione.

Lo zolfo può essere ripetuto senza limitazioni.

Prevedere **zolfo in polvere a 30 kg/ha** quando il tempo sarà stabile (almeno 3-4 giorni di stabilità prevista).

Escoriosi

Si sta sviluppando su Groppello e altre varietà suscettibili. I Biologici utilizzino zolfo a dose più alta (almeno 5 kg/ha). I convenzionali hanno altre molecole a disposizione, ma tutte a elevato impatto quindi non raccomandabili (Folpet, Metiram, Piraclostrobin).

Varietà "resistenti"

Vanno trattate a cavallo della fioritura per almeno 2-3 volte con rame per evitare infezioni di Black rot. Altri principi attivi efficaci sono Pyraclostrobin, Trifloxistrobin (Flint), Azoxistrobin, Mefentrifluconazolo.

Erasmoneura vulnerata

Contattare il sottoscritto in caso di dubbi. Ulteriori informazioni sul Boll. 4.

Scafoideo: misure di lotta obbligatoria

Trovate le prime forme giovanili di Scafoideo.

Siamo in attesa della pubblicazione del Decreto di Lotta obbligatoria per la Regione Lombardia.

OPERAZIONI CULTURALI

Gestione dell'interfila: lasciare l'erba alta

Programmare sempre e solo trinciature a file alterne per garantire la biodiversità in vigneto.

Lavorazioni interfila

Non lavorare tra le file, nemmeno nei vigneti giovani: trinciare le infestanti per impedire che vadano a seme.

Lavorando il terreno si **"brucia" la sostanza organica** contenuta e lo si impoverisce sempre più; inoltre si consuma più **carburante**, vi è maggiore produzione di **polveri sottili**, più **spesa** e maggiore inquinamento, oltre che **minore portanza**, **maggiore compattamento** e **distruzione della struttura** del suolo a causa del calpestamento.

Controllo infestanti sottofila

La pulizia sottofila è necessaria per evitare complicazioni operative e quindi deve essere fatta più frequentemente che quella dell'interfila. Dare la priorità a questa operazione rispetto alla interfila.

Chi avesse problemi di **Convolvolo** (la "campanella" rampicante) ricordi che il periodo migliore per colpirla con il diserbo è dalla fioritura in avanti, indicativamente dopo la metà di giugno.

➔ SCACCHIATURE

Completare al più presto gli interventi.

➔ SPOLLONATURE

Completare al più presto gli interventi e programmare il secondo passaggio ove necessario.

"Pettinatura" o "palizzamento" dei germogli

Sistemare i germogli nelle coppie di fili prima che i viticci si leghino ai fili metallici.

Bloccare il centro campata con legacci o **graffe biodegradabili**.

Chi non dispone dei supporti a molla per fili doppi a "V" utili a ingabbiare i germogli, proceda velocemente a posizionare gli spaghi **biodegradabili** di contenimento della vegetazione, in modo da evitare di dover alzare germogli troppo lunghi, con conseguenti aggravii dei tempi di lavoro.

